

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

Lavoce libera

N° 40 - 22 MAGGIO 2008

NEWSLETTER DI
APPROFONDIMENTO
DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E
NUMERI CONTRO LE MAFIE

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

Sede Legale
Via Quattro novembre, 98
00187 Roma

Segreteria
Tel. 06/69770301/2/3
Fax 06/6783559
libera@libera.it

Amministrazione
Tel. 06/69770329
amministrazione@libera.it

Sostieni Libera
Tel. 06/69770334/21
sostieni.libera@libera.it

Organizzazione
Tel. 06/69770326
organizzazione@libera.it

Comunicazione e stampa
Tel. 06/69770323
redazione@libera.it
ufficiostampa@libera.it
comunicazione@libera.it

Tesseramento
Tel. 06/69770328
tesseramento@libera.it

Educazione alla legalità
Tel. 06/69770325
formazione@libera.it

Ufficio beni confiscati
Tel. 06/69770330 -
06/69770331
beniconfiscati@libera.it

Settore internazionale
Tel. 06/69770322
international@libera.it

Progetti
Tel. 06/69770327
progetti@libera.it

Sport
Tel. 06/69770326
sport@libera.it



**Lunedì 25 maggio appuntamento davanti a Montecitorio
alle ore 11:00**

**per un sit-in organizzato da Libera e Articolo21:
La legge è uguale per tutti! No al lodo Alfano!**

Quattro cittadini più uguali degli altri. Un Presidente del Consiglio immune da una sentenza della Cassazione che lo indica come il corruttore dell'avvocato Mills. I media italiani che raccontano i pareri dei politici ma dimenticano di spiegare ai telespettatori il contenuto della sentenza, cancellando i fatti. **Per protestare contro queste anomalie del sistema democratico, Articolo21 e l'associazione Libera lunedì 25 maggio alle ore 11 saranno in piazza davanti a Montecitorio per dire no al Lodo Alfano.** Attualmente al vaglio della Corte Costituzionale il lodo Alfano rende immune da procedimenti penali le quattro maggiori cariche della Repubblica: presidente del Consiglio, i presidenti di Camera e Senato e il presidente della Repubblica. "L'immunità si colloca nella peggiore delle tradizioni medioevali in cui soltanto i sovrani erano al di sopra della legge" - dichiara Tonio Dell'Olio di Libera. Per noi che siamo impegnati in percorsi di educazione alla legalità questo principio di uguaglianza di fronte alla legge è inviolabile. Troppe volte - continua Dell'Olio - ci sentiamo ripetere dai ragazzi che il rispetto della legge o è per tutti o per nessuno". Per questo - conclude Dell'Olio - la nostra voce al sit in davanti a Montecitorio vuol essere la voce di tutti coloro ai quali chiediamo ogni giorno di rispettare le regole". "Articolo 21 il prossimo 25 maggio ci sarà - dichiara Giuseppe Giulietti - per chiedere che tutti i cittadini siano uguali di fronte alla legge. Come Articolo 21 crediamo che nessun cittadino possa essere sottratto al suo giudice naturale, nel bene e nel male". "Non c'è dubbio che la sentenza del 20 maggio scorso sul caso Mills - continua Giulietti - abbia evidenziato come in questo Paese ci sia un doppio regime, alcuni rispettano la legge altri no". "I Tg che hanno dato la notizia della sentenza Mills - conclude Giulietti - hanno raccontato i commenti dei partiti sulla sentenza ma dimenticato di raccontarla, questo perché ancora una volta l'informazione cancella i fatti e questi scompaiono".

di Liberainformazione (www.liberainformazione.org)

Da leggere: Carte False



Carte False -
L'assassinio di Ilaria Alpi
e Miran Hovratin, 15 anni
senza verità

ed. Ambiente

Si chiama VerdeNero Inchieste la nuova collana di approfondimento dedicata ai temi ambientali, con i giornalisti italiani più coraggiosi che racconteranno i grandi scandali del presente. Tra i primi libri della collana ecco Carte False. Nel libro sono riuniti i contributi di giornalisti che negli ultimi quindici anni si sono occupati a fondo delle inchieste sull'omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Il lavoro di indagine di Francesco Cavalli, Alessandro Rocca, Luciano Scalettari e l'analisi di Mariangela Gritta Grainer sono coordinati dal racconto di Roberto Scardova, vicecaporedattore e inviato del Tg3, cui si aggiunge la documentazione dell'impegno civile di Luciana e Giorgio Alpi, genitori di Ilaria, in un'intervista di Barbara Bastianelli e Francesco Cavalli. Il libro nasce dall'attività realizzata intorno al Premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi, nato nel 1995 per diffondere l'impegno e il senso etico che hanno caratterizzato il lavoro della giornalista. Il concorso, promosso dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Rimini e dal Comune di Riccione per riconoscere e accreditare l'impegno per l'inchiesta giornalistica televisiva sui temi della pace e della solidarietà, oggi rappresenta in Italia uno dei più importanti momenti di riflessione sul giornalismo d'inchiesta, grazie alla sua videoteca, ai convegni e

alle pubblicazioni. Somalia, 20 marzo 1994: Ilaria Alpi, giornalista del Tg3 Rai, e il suo operatore Miran Hrovatin vengono uccisi da un commando in una via di Mogadiscio quando stanno per fare ritorno in Italia. Nei giorni precedenti hanno lavorato in uno scenario intricato e pericoloso, in cui agiscono politici somali e italiani, militari e funzionari dell'Onu, servizi segreti e imprese che costruiscono strade, contrabbandieri d'armi e trafficanti di rifiuti tossici. I documenti e i filmati realizzati da Ilaria e Miran arrivano in Italia solo in parte. Per fare luce sulle cause e sui modi della loro morte non sono bastati quindici anni di processi e le indagini due Commissioni parlamentari.

Che cosa avevano scoperto i due giornalisti? L'omicidio dei due giornalisti della televisione italiana, avvenuto quindici anni fa in Somalia, è ancora oggi uno dei grandi misteri nazionali. Le parole dei testimoni e la loro interpretazione nelle indagini della magistratura e del Parlamento, le ammissioni e le omissioni, le mezze verità e le bugie palesi: un'inchiesta a più voci che è il testardo tentativo di continuare a cercare la verità dei fatti, per ricordare Ilaria Alpi applicando al lavoro del giornalista l'etica che la distingueva.



Sangue Vivo

Regia: Edoardo Winspeare.

Anno di produzione: 200

Da vedere: Sangue Vivo

Un film targato 2000. Ma ancora attuale per le sue tematiche. E da vedere e cercare. Sangue vivo è quello che scorre al ritmo ossessivo con cui, da sempre, si percuotono i tamburelli nel Salento, in Puglia. I salentini esprimono ancora oggi i loro sentimenti battendo il tamburello e danzando la "pizzica" fino a cadere in "trance". Con la musica ci si esprime, si comunica, si rende mansueta la forza oscura che alcuni sentono salire dolorosa e incontrollabile dentro di sé. Nella provincia di Lecce due fratelli, un contrabbandiere e un musicista, sono tormentati e divisi dalla morte del loro padre. Il loro rapporto, quello con il nucleo familiare raccontato con lo sfondo di un Salento "vero", umano e drammatico nello stesso tempo. Con Sangue vivo Edoardo Winspeare racconta la sua terra d'origine, quella che Ernesto De Martino chiamava la "terra del rimorso". Gli attori, non professionisti, sono "veri": Pino Zimba, musi-

cista, interpreta se stesso e con l'omonimo protagonista del film ha anche in comune un passato difficile riscattato dalla passione per la pizzica. A Winspeare preme documentare la realtà del Sud, non solo nei più appetibili aspetti del folclore ma anche in quelli più inquietanti. Anche la realtà sociale descritta non è meno desolante: contrabbando di sigarette, trasporto di clandestini dall'Albania, mafia, droga, delinquenza. Temi attuali ancora oggi. Crudo, reale, poetico con la colonna sonora di Officina Zoe' trainante per tutto il film. E per chi si trovasse a Roma, sabato 23 maggio l'occasione è alle 17 presso Casa della Memoria e della Storia Via San Francesco di Sales 5 (Trastevere). Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Bari si vuole bene

Festa di Libera, inaugurazione della sede di Libera Bari



26 maggio Bari - Città vecchia

Ore 16.30 Raduno partecipanti in Via Venezia

Ore 17.00 Visita agli stand tematici "vivere la legalità"

Saranno allestiti degli spazi lungo "la muraglia" in cui associazioni e scuole esporranno materiale informativo relativo alle esperienze di cittadinanza attiva realizzate

Ore 17.30 Saluto Istituzioni e intervento di don Luigi Ciotti

Ore 19.00 Concerto presso il "Fortino" (Roy Paci dj set, Marta Sui Tubi, Fabularasa, Ironique, Il Paziente Zero e altri)

Nel corso della giornata sarà inaugurata, alla presenza di don Luigi Ciotti, la nuova sede di Libera

EVENTI COLLEGATI

23 maggio Bari-Catino*

Ore 11.00 Ricordo delle vittime della strage di Capaci presso l'albero "Giovanni Falcone".

Lettura di scritti scelti di Giovanni Falcone - Scuola Elementare "Giovanni Falcone"

25 maggio - Università di Bari Facoltà di Giurisprudenza**

Ore 10.00 Relazione del Commissario Straordinario del Governo per i Beni Confiscati

Dott. Antonio Maruccia

Intervengono

Don Tonio Dell'Olio - ufficio presidenza Libera

Prof. Mario Garofalo, preside della Facoltà di Giurisprudenza;

Prof. Vito Mormando, professore di Diritto Penale nella Facoltà di Giurisprudenza, Università di Bari;

Dott. Angelo Pansini, Agenzia per la lotta non repressiva alle mafie;

Il programma complessivo è organizzato da Libera Bari e Libera Puglia

con Avviso pubblico, Arci Comitato Regionale Puglia, Agesci Puglia, Ass. Kreattiva, Flare, Banca Etica, Arcidiocesi Bari-Bitonto (Pastorale Giovanile, Pastorale Sociale del Lavoro, Ufficio Laicato), Pax Christi Bari, Azione Cattolica Bari-Bitonto, Forum regionale Terzo Settore Puglia, Cngei Bari, Acli Puglia, Udu Bari, Uds Bari, MomArt, Cgil Bari, Associazione Nazionale Magistrati, Ass. culturale Michele Fazio, Rete del Lampadiere, Ass. Giovanni Falcone Bari-Catino, Gruppo Educiamoci alla Pace Bari, Ass. Giovani Legali Bari, Ass. PensaLibero, Ass. Vivamente Bari.

Segreteria organizzativa: Arci Comitato territoriale Bari e Agesci Puglia

*L'iniziativa del 23 maggio è organizzata da Ass. Giovanni Falcone Bari-Catino, Gruppo Educiamoci alla Pace Bari, Ass. Giovani Legali Bari, Ass. Vivamente Bari, Arci Comitato territoriale Bari, Associazione Nazionale Magistrati con Libera Bari

**L'iniziativa del 25 maggio è organizzata da Udu e Uds Bari con Libera Bari

Libera Basilicata ricorda Tiziano Fusillo

Da questa mattina sui muri di Potenza il coordinamento regionale dell'associazione Libera, ha fatto affiggere i manifesti di Tiziano Fusillo, il ragazzo del capoluogo ucciso a colpi di arma da fuoco il 22 maggio del 1989. L'autore (o gli autori) di quel delitto, sono rimasti, ad oggi, impuniti. L'obiettivo di Libera, come sempre, è quello di risvegliare le coscienze attraverso lo stimolo della memoria.

La lettera qui sotto è di don Marcello Cozzi, referente regionale di Libera:

"Sgranando quel maledetto rosario tutto lucano di omicidi e scomparse senza un perché e senza responsabili, incrociamo lo sguardo di Tiziano. Era un tranquillo pomeriggio di primavera di venti anni fa, il 22 maggio. Tiziano Fusillo aveva 29 anni. Mentre lavorava nella sistemazione di alcune aiuole in via Adriatico a Potenza, giunge una moto di grossa cilindrata con due persone a bordo con i visi coperti da caschi. Lo chiamano, lui si avvicina e appena giunge a tiro, gli sparano due colpi di pistola nell'addome. Tiziano morirà qualche ora dopo. È inutile dire che i due killer sono svaniti nel nulla, che quel buio li avvolge ormai da venti anni e che di quell'omicidio non se ne è parlato più. Non iniziano ad essere troppi i killer in circolazione in questa tranquilla Basilicata? Non è che in realtà questa regione è stata isola felice proprio per quanti in essa si sono macchiati di tutti questi delitti facendola sempre franca? Non è davvero colma la misura delle lacrime senza una spiegazione versate in questa regione da tante mamme, tanti papà, tante mogli e tanti mariti? E quanti colletti bianchi in questa regione sono sporchi di rosso sangue? Possibile che c'è tanta cecità in certi ambienti che non si riesce a vedere la spessa coltre di mistero che da troppi anni deturpa la bellezza della nostra terra? Dopo venti anni, squarciamo questa ennesima lunga notte, fatta di silenzi complici e di latitanti responsabilità, perché guardando gli occhi di Tiziano si vergognino coloro che continuano a difendere una verginità lucana che non c'è mai stata, ricordino anche il più piccolo particolare coloro che quel giorno videro qualche cosa, e non si sentano soli quanti gli hanno voluto bene e ancora oggi cercano la verità."

Don Marcello Cozzi



Un centro sociale per giovani al posto del bar confiscato

I locali che ospitavano un noto bar cittadino, facenti parte di un fabbricato più ampio, confiscato alla ndrangheta, da Sabato sera 23 maggio ospiteranno un Centro di aggregazione sociale per minori e per giovani. Grazie alla legge 109 del 1996 che destina a finalità pubbliche o di utilità sociale i beni confiscati alle mafie, il palazzo è stato assegnato qualche mese fa dall'Agenzia del Demanio alla Parrocchia del Duomo cittadino per essere adibito a "struttura polivalente a beneficio degli abitanti del quartiere, con particolare riguardo alla fascia minorile e giovanile". E la Parrocchia, guidata da don Pino Demasi, che è anche il referente territoriale di Libera, ha voluto subito dare un segnale forte dandosi da fare per realizzare nel giro di qualche mese questo Centro di aggregazione. Questo è stato possibile anche grazie alla RAI, in particolare alla trasmissione televisiva "I Sogni Son Desideri". I giovani della Parrocchia facenti parte del gruppo "Percorsi di legalità" hanno, infatti, scritto alla trasmissione esprimendo il loro sogno: trasformare quel bar in centro sociale. E la RAI ha accolto il desiderio dei ragazzi contribuendo in modo notevole alla ristrutturazione e all'arredo dei locali. Sabato sera alle ore 19.00 ci sarà l'inaugurazione alla presenza delle autorità cittadine e soprattutto di tantissimi ragazzi e giovani che, già alcune sere fa, nel corso della Carovana della legalità "Onda Libera" sono stati protagonisti di un bel momento di festa nella piazza adiacente al palazzo confiscato ed intitolata a Giuseppe Valarioti, vittima della mafia. Sarà chiaramente presente all'inaugurazione Marco Liorni con la redazione e lo staff tecnico della trasmissione televisiva "I Sogni Son Desideri" ed altri ospiti. Don Luigi Ciotti, impossibilitato ad essere presente, ha voluto inviare ai giovani un messaggio di augurio. **Martedì 26, a partire dalle ore 21.10 su RAI UNO, nel corso della trasmissione, sarà chiaramente mandato in onda il servizio.**

Per informazioni: don Pino Demasi 3389687541

Caterraduno 2009



A Senigallia tra l'8 e il 14 giugno si svolgerà il CaterRaduno, il tradizionale appuntamento estivo dei fans della trasmissione cult di Radio 2 RAI, Caterpillar.

Quest'anno l'appuntamento non può che trasformarsi nel Festival della Crisi. E' in questi momenti che bisogna

essere uniti, e allora Caterpillar si stringe ai suoi ascoltatori con dibattiti e dirette radiofoniche sul tema della crisi, ma anche con spettacoli teatrali come quelli di Lella Costa e Stefano Bollani, o di Natalino Balasso. E sarà più dolce naufragare, se a suonare saranno la Bandabardò o la Banda Osiris. Tutti insieme, più o meno spensieratamente.

Il CaterRaduno, felice mix di concerti, spettacoli e trasmissioni in diretta da piazza Roma e dalla spiaggia di velluto, richiama un popolo di appassionati provenienti da tutta Italia che vuole godere del divertimento dispensato a piene mani dalla vena brillante dei due storici conduttori Massimo Cirri e Filippo Soli-

bello.

Come nelle scorse edizioni Libera parteciperà in modo attivo all'appuntamento, mediante stand informativi e materiali di diverse tipologie.

L'edizione 2008 è stata festeggiata con lo slogan "Sì lo voglio", che ha richiamato l'idea dei matrimoni molto speciali celebrati durante la manifestazione, quando 100 coppie sono state sposate dai conduttori Cirri e Solibello nell'inedita veste di ufficiali di stato civile, delegati per l'occasione dal Sindaco di Senigallia Luana Angeloni.

Pronti alla premiazione del concorso Regoliamoci

La terza edizione del concorso Regoliamoci per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado (statali e non statali) e per le agenzie formative ha avuto una grande partecipazione. Sono stati più di mille i gruppi che hanno partecipato contribuendo allo straordinario successo di questa edizione. Studenti di tutte le età si sono impegnati nella costruzione-invenzione di elaborati che affrontano i temi dell'ambiente, dei rifiuti, dell'inquinamento e delle ecomafie, frutto del confronto e della ricerca in classe. Bellissimi, originali e fantasiosi i racconti, le storie, i disegni, i giochi e i video. Per questo il senso della grande partecipazione e il valore degli elaborati è più grande. La scuola è il luogo dove i ragazzi crescono, prendono visione del mondo, diventano cittadini e consumatori. La fruizione della cultura non deve essere passiva, ma deve passare per ragionamenti individuali e collettivi, per creare una consapevolezza del proprio dovere e del proprio diritto al conoscere e modificare le cose. La scuola è il luogo in cui ci si confronta in maniera evidente con altri, dove rispettare le norme e avere una condotta responsabile per una buona convivenza. La scuola è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, è nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità. Grazie al concorso i ragazzi entrano in contatto tra di loro, scuole diverse si confrontano da lontano, ciò che conta però non è il disegno perfetto o la giusta definizione dei concetti, ma il reale impegno dimostrato, il forte coinvolgimento. Dimostrare di essere protagonisti della propria realtà. Responsabili e conoscitori dei propri diritti e doveri.



La premiazione del Concorso si terrà giovedì 4 giugno, dalle ore 10, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Saranno presenti le delegazioni dei 30 finalisti (10 per ogni grado).

E!STATE LIBERI 2009

Migliaia di volontarie e volontari provenienti da diverse regioni d'Italia e del mondo scelgono ogni anno di fare un'esperienza di lavoro, di volontariato e di formazione civile prendendo parte ai campi di lavoro sui terreni confiscati alle mafie e gestiti dalle cooperative sociali di Libera Terra. Segno concreto di una volontà, sempre più diffusa tra i giovani, di voler essere in prima linea e di voler tradurre questo loro impegno in un'azione concreta di solidarietà e di condivisione. L'obiettivo dei campi è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e sul senso civico che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto che contraddistingue i fenomeni mafiosi del nostro Paese dimostrando che è possibile ricostruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà. In Piemonte, Puglia, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna i volontari si impegnano, lavorano, si confrontano diventando parte integrante del popolo dell'antimafia.

I campi rappresentano un'esperienza estiva che sempre più spesso è solo l'inizio o è già parte di un percorso più ampio che i giovani intraprendono nel cammino della legalità, della consapevolezza e dell'impegno nella lotta alle mafie. I campi vengono suddivisi in diversi momenti: di mattina le attività lavorative per il recupero dei beni confiscati e della loro produttività; insieme agli operatori delle cooperative e delle associazioni si porta avanti la lavorazione dei terreni per contribuire a produrre e successivamente commercializzare prodotti biologici di qualità come pasta, farina, olio, vino, passata di pomodori, marmellata, legumi, e altri prodotti.

Accanto al lavoro manuale vengono organizzati dei momenti di formazione e informazione sui temi della legalità, dell'uso sociale dei beni confiscati, delle mafie. La sera infine diventa momento di incontro e confronto tra i volontari e tra i volontari e le comunità locali attraverso iniziative di animazione territoriale e socialità. La giornata del volontario è certamente impegnativa ma, come testimoniato dagli stessi giovani che hanno partecipato negli anni precedenti, segna un momento di crescita e condivisione importante che aiuta a maturare attraverso una presenza concreta, utile ed efficace. Presenza che non è solo un gesto simbolico, ma un tassello in più verso la liberazione dall'ipoteca e dalla sopraffazione che le mafie rappresentano per la cittadinanza e i territori. Essere presenti da tutte le parti d'Italia e anche da tante parti altre nazioni (grazie ai campi internazionali di volontariato) sottolinea con forza l'attenzione di quanti, sempre più, credono nello sviluppo del sistema della gestione dei beni confiscati come risorsa per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Per l'estate 2009, Libera con la collaborazione del-

le cooperative Libera Terra, dei coordinamenti territoriali e di Legambiente organizza tre tipologie di campi di lavoro.

- La prima, strutturata in collaborazione con Legambiente, è indirizzata a singole persone. Per parteciparvi bisogna contattare l'ufficio volontariato di Legambiente al numero 06 86 26 83 25

- Campo di lavoro Internazionale per giovani in collaborazione con **PAX CHRISTI - movimento cattolico internazionale per la pace**

9 -18 agosto 2009 presso la Casa per la pace - Impruneta (Firenze)

Per iscrizioni e informazioni contattare: CARMINE CAMPANA casaperlapace@paxchristi.it - carmine.campana@gmail.com o chiamare allo 05 5 23 74 505

- I gruppi organizzati, invece, possono contattare direttamente i referenti delle cooperative per individuare i periodi disponibili e per le richieste particolari, a seguire i contatti:

Sicilia - Coop. Placido Rizzotto e cooperativa Pio la Torre - Francesco Galante - placidorizzotto@liberaterramediterraneo.it

Calabria - Coop. Valle del Marro - Antonio Napoli - valledelmarro@libera.it

Puglia - Coop. Terre di Puglia - Ivano Devicienti - ivano.devicienti@liberaterrapuglia.it

Campania - Consorzio Sole - Fabio Giuliani - giuliani.fabio@libero.it

Campania - Castel Volturno - Tina Cioffo - caserta@libera.it

Sardegna - Gergei - Paola Aresu - libera@sardegnaolidale.it

Piemonte - Cascina Caccia - San Sebastiano da Po' - Chivasso Libera Piemonte - Maria Josè Fava - mj.fava@acmos.net

Per maggiori informazioni contattare l'indirizzo email estateliberi@libera.it o chiamare 06 69 77 03 21

Sport against the violence

Lo sport e i grandi temi sociali. La guerra, la violenza domestica sulle donne, la difesa dei diritti umani insieme alle prestazioni sportive di atleti agonisti e amatori. SPORT AGAINST VIOLENCE in programma dal 23 al 31 maggio alle Terme di Caracalla, stadio Nando Martellini è una manifestazione promossa dall'associazione Nessunotocchiledonne, dal gruppo sportivo Baghdad Marathon e dall'associazione Genemaghrebina, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Cirps.

La seconda edizione dell'evento, con un calendario molto più ampio dello scorso anno, sarà l'occasione concreta per portare in primo piano importanti questioni sociali senza tralasciare il divertimento e l'aggregazione. Momenti di confronto aperto, tavole rotonde, dibattiti. Insieme a concerti, mostre fotografiche, presentazioni di libri, proiezioni di documentari e film, degustazioni di cucina araba e un concorso per artisti emergenti arabi sul tema Sport & Pace.

Di particolare interesse la suggestiva staffetta 24x1 ora in programma il 23 maggio. Un turnover di varie squadre, composte da una fino a ventiquattro corridori, in pista per 24 ore di seguito, osservate da giudici di gara Fidal. La gara sarà disputata in concomitanza con un'altra competizione, organizzata a Palermo dall'atleta Rashid Berradi. Un gemellaggio in ricordo dei giudici Falcone e Borsellino.

Anche tanto altro sport. Federazioni riconosciute dal Coni saranno coinvolte con dimostrazioni, prove e gare di varie discipline tra cui scherma, rugby, tiro con l'arco, ginnastica artistica e tennistavolo, hockey, ginnastica aerobica e artistica, lotta greco-romana. Atletica, calcio A5. Inoltre, con l'assistenza di istruttori federali, chiunque potrà partecipare alle prove libere di uno o più sport.

Inoltre, la manifestazione lancerà il Rapid Futbol. Il mini campo da calcio con le sponde, utilizzato finora solo dai giocatori di serie A per affinare dribbling e controllo di palla. Nell'arena sintetica 4/6 giocatori, divisi in due squadre, si affronteranno in tre tempi da 5 minuti ciascuno.

SPORT AGAINST VIOLENCE. La promozione dei principi di pace, non violenza e rispetto per la dignità e la vita delle donne sono ispiratori dell'associazione Nessunotocchiledonne. Verranno allestiti degli stand dove gli operatori specializzati informeranno sulle campagne di sensibilizzazione in tema di violenza domestica e sulle attività di altre associazioni da sempre impegnate in prima linea.

La manifestazione sarà anche impegno sociale. La collaborazione tra il gruppo sportivo Baghdad Marathon e l'Ambasciata irachena, oltre ad aprire una finestra sulla cultura e le tradizioni del Paese, promuoverà l'ambizioso progetto di portare al più presto la maratona

na nella capitale irachena.

L'arte come strumento di integrazione. L'associazione Genemaghrebina, il frutto dell'Italia multietnica, accompagnerà i presenti verso la conoscenza della cultura maghrebina. Nella tenda araba, allestita nello spazio dell'evento, diversi artisti di origine araba ma cresciuti in Italia si esibiranno con mostre danze e canti. Nella tenda verranno esposti anche vari esemplari di oggettistica tipica maghrebina.

La direzione tecnica delle gare di atletica leggera è affidata all'A.S.D. Amatori Castelfusano.

Importante la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che consentirà ai ragazzi delle scuole medie di Roma e Provincia, finalisti del Torneo di calcio a 5 che si disputerà durante i prossimi Giochi sportivi studenteschi, di sfidarsi nuovamente all'insegna del fairplay, arbitrati dagli alunni delle scuole superiori.

Anche l'Università di Roma "La Sapienza" contribuisce all'impegno della manifestazione tramite la presenza del Cirps - centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile - Il centro promuove, coordina ed esegue attività di ricerca e di collaborazione interdisciplinare a livello locale, regionale, europeo ed internazionale in tutte le realtà che si occupano di sostenibilità e di cooperazione allo sviluppo.

Il programma delle giornate

Sabato 23 Maggio

Ore 15:00 - Partite e dimostrazioni di Rugby a cura di Cus Roma Rugby

Mostra dei dipinti presentati a concorso "Sport Against Violence" - Sport & Pace

Ore 16:00 Saggi e dimostrazioni di ginnastica artistica.

Ore 17:00 - Saggi e dimostrazioni di lotta greco romana.

Ore 18:00 - Lezione aperta percussione araba a cura della Scuola Timba.

Ore 19:00 - Inizio Staffetta della pace 24X1ORA.

Ore 19.30 - Inaugurazione mostra [IM]POSSIBILE, a cura di Officine Fotografiche - Mostra d'arte di artisti iracheni - Mostra dei dipinti presentati a concorso "Sport Against Violence" - Sport & Pace

Ore 21:00 - Concerto di Suzanne che interpreta la musica del cantante iracheno Kadem Al Saher.

A seguire, il Gilrsin trio

Domenica 24 Maggio

Durante le 24 ore si alterneranno: musica dal vivo di artisti emergenti, tiro alla fune, corsa dei sacchi e danza del ventre. Saranno a disposizione tavoli da ping pong e biliardino. Uno stand dove poter fare tatuaggi all'Henné. Inoltre, chi vorrà potrà partecipare alle lezioni di percussioni organizzate dalla scuola Timba.

Durante la staffetta nell'area verde interna alla pista si

Sport against the violence

susseguiranno le esibizioni e le prove libere delle federazioni riconosciute dal Coni con assistenza degli istruttori federali.

Saggi e dimostrazioni di lotta greco romana a cura della Palestra Borgo Prati

Ore 17:30 - Lezione aperta danza del ventre a cura del centro Masir.

Ore 19:00 - Premiazione Staffetta 24X1ora. A seguire Pasta Party.

Ore 20:30 - Spettacolo danza del ventre a cura di Perla.

Lunedì 25 Maggio - Giornata dedicata all'Immigrazione

Dalle 17:00 - Tavola rotonda sul tema "immigrazione: salute, sicurezza, razzismo" Intervengono il Prof. Aldo Morrone, primario di medicina preventiva delle migrazioni dell'ospedale San Gallicano di Roma e Foad Aodi, presidente dell'Amsi, e il Dott. Eugenio Cardi, responsabile dell'osservatorio UGL sui fenomeni sociali. Incontro con il regista Martino Lo Cascio, regista del documentario denuncia "Vulpitta Residence" e con Savino Pezzotta, presidente del CIR- Consiglio italiano per i rifugiati.

Modera Gennaro Schettino, direttore di Metropoli di Repubblica

Seguirà la proiezione di documentari

Martedì 26 Maggio - Giornata dedicata alla donna

Inizio ore 17:30 - Il Teatro Stabile di Ostia Antica diretto da Corrado Croce presenta DONNA OLTRE

Intervengono:

Giuliana Salce - autrice del libro "Dalla vita in giù".

Editore Bradipolibri.

Paola Cardelli - autrice del libro "Sguardi di Pietra".

Editore Serarcangeli.

Modera la Prof.ssa Livia Compagnoni.

Lecture di passi teatrali sul tema della donna a cura delle attrici teatrali: Valentina Croce, Manuela Meneghelo e Annalisa Picconi.

Proiezione documentario "Neanche un fiore" a cura di Donnatv.

Tavola rotonda con la delegata nazionale dell'UDI-Unione Donne in Italia, la Dr.ssa Pina Nuzzo.

Intervento dell'associazione Donne in Nero, chiusura con poesia performance di Pace a cura dell'attrice Pilar Castel

Mercoledì 27 Maggio - Giornata dedicata allo Sport

Ore 17.30 - Presentazione libri:

"Blacks italians" di Mauro Valeri edito da Palombi Fattelli

"Insostenibile leggerezza di Effenberg" di Gabriella

Greison. Editore Bradipolibri

Modera il giornalista della Gazzetta dello Sport Valerio Piccioni.

Proiezione del documentario "La Grande Olimpiade" di Romolo Marcellini, documentario dell'Istituto Luce

sull'evento 1960 (DVD).

Giovedì 28 Maggio - Giornata dedicata all'Iraq

Ore 8:00 - Staffetta 100x1000 Miguel per scuole medie. Organizzata dal Club Atletico Centrale.

Ore 17.30 - Convegno: "Informazione e Formazione nell'Iraq del 2009: la nuova Babilonia".

Ore 20.00 - Micro Gare Sportive quasi Goliardiche e quasi Studentesche.

Ore 21.00 - Interventi di Simona Torretta.

Ore 22.00 - Proiezione del documentario: "Angeli Distratti Falluja: aprendo le porte dell'inferno" di Gianluca Arcopinto

Venerdì 29 Maggio - Giornata della Donna Araba

Ore 8:00 - Staffetta 100x1000 Miguel per scuole superiori. Organizzata dal Club Atletico Centrale.

Ore 17:30 - Presentazione del libro "Porto il velo. Adoro i Queen" di Sumaya Abdel Qader, editore Sonzogno e "Il prezzo del velo" di Giuliana Sgrena edito da Feltrinelli

19:00 - Break

19:30 - Proiezione Film "Caramel" di Nadine Labaki

20:45 - Tavola Rotonda su "Donne arabe oggi", con Alberto Gentili (giornalista e scrittore), Roger Bou

Chahine (Direttore dell'OGMO - Osservatorio Geopolitico Mediorientale), rappresentante di Donne in Nero.

Modera la giornalista di Ecoradio Sabrina Pisu.

Sabato 30 Maggio 2009

Ore 9:00 - Staffetta 100x1000 Mappamondo. Organizzata dal Club Atletico Centrale.

Ore 10:00- Torneo Calcio A5 Scuole di Roma e Provincia. 1° Edizione.

Ore 12:00 - Esibizione della Squadra Italiana di Ginnastica Aerobica a cura della Federazione Italiana Aerobica e Fitness.

Ore 15:00 - Racconto di favole arabe e concorso di disegni per bambini.

Ore 16:00 - Meeting internazionale Fidal "Anna Catalano".

Ore 21:00 - Esibizione di danza del ventre a cura del Centro Masir.

Domenica 31 Maggio - Giornata della Disabilità

Ore 10:00 Staffetta 100X1000 Femminile - Partenza prima frazionista.

Durante il corso della giornata sarà possibile effettuare prove libere di una o più discipline sportive presenti in campo con l'assistenza di Istruttori Federali. Saranno inoltre organizzate esibizioni e gare. Lezioni di percussioni a cura della scuola Timba

Interverranno

Disable People International-Italia con l'atleta Generoso Di Benedetto.

Centro per l'Autonomia Stefano Rossi 2007.

Primavera Albano 2009.

Dimostrazione di tiro con l'arco di atleti con Disabilità.

Insieme per parlare di mafie

Libera, Libera Informazione e Youdem iniziano una collaborazione televisiva sui temi più spinosi della criminalità organizzata nel nostro paese. Una serie di puntate di approfondimento, dalle infiltrazioni mafiose in Abruzzo, al fenomeno della corruzione, alle ecomafie al nord, evidenziando le tematiche principali dell'attività di Libera, coniugandole con il giornalismo di approfondimento portato avanti da Libera Informazione.

La realizzazione della trasmissione, coordinata da Roberto Morrione e condotta in studio da Claudio Camarca, vedrà il coinvolgimento di tutte le realtà giornalistiche incontrate da Libera Informazione nel lungo viaggio tra i problemi dell'informazione nel nostro paese. Giornalisti "di frontiera" che non hanno cittadinanza nelle testate radiotelevisive e di carta stampata, ma che riescono, tra innumerevoli difficoltà, a portare avanti una informazione approfondita, appassionata e libera.

Libera Informazione ritiene essenziale un rinnovato impegno di giornali e radiotelevisioni, per assicurare la continuità dell'informazione, al di là delle cosiddette emergenze e colmare i vuoti e i ritardi dei grandi media pubblici e privati. La collaborazione che inizia con Youdem, come con altri media, è dunque molto positiva e sarà un'esperienza aperta, per consentire non solo a Libera, ma alle associazioni, alle fondazioni, ai gruppi e ai volontari che in diversi contesti combattono le mafie di tenere accesa la luce sui percorsi di legalità e di giustizia.

La prima puntata andrà in onda su Youdem canale 813 di Sky il 29 maggio alle 21:30

Roberto Morrione

1,2,3,4,5,10,100 passi anche in Europa

Avere paura è umano. Paura di chi non si conosce e di chi non si capisce. La società multietnica è una realtà di tutti i paesi sviluppati, ma solo da noi il fenomeno migratorio è oggetto di semplificazioni, misure demagogiche quanto impraticabili, cinici giochi di potere. Mentre in Italia il concetto di sicurezza si focalizza sulla criminalizzazione dell'immigrato FLARE (Freedom, Legality and Rights in Europe), rete europea nata 11 mesi fa da un progetto di Libera e Terra del Fuoco, ha appena concluso la "Stagione della Legalità".

Una campagna che ha voluto portare in 35 città europee una dichiarazione con la quale chiedere all'Unione Europea di impegnarsi attivamente nella lotta al crimine organizzato transnazionale attraverso il sostegno della società responsabile. Due gli obiettivi principali di questi primi passi: la proclamazione del 21 marzo come "Giornata Europea in memoria delle vittime del crimine organizzato" e la creazione di leggi specifiche in materia di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali.

"E' stato un grande esperimento che non eravamo certi di poter realizzare" ha dichiarato Michele Curto, presidente di FLARE, "ma è riuscito grazie al sostegno e al protagonismo delle organizzazioni che compongono FLARE" (ad oggi 45 ONG europee). In alcuni Paesi i rappresentanti della rete hanno avuto contatti soprattutto con le istituzioni, in altri invece gli eventi sono stati più piccoli ma estremamente significativi, come in Russia, dove don Luigi Ciotti ha incontrato i redattori della Novaya Gazeta e Ilya Politkovskaya, figlio della giorna-

lista uccisa per aver denunciato la violazione dei diritti umani in Cecenia.

Per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere "siamo ancora agli inizi" ha detto Curto, "siamo partiti con l'idea di creare una rete europea e adesso FLARE è una realtà. Abbiamo creato uno strumento per costruire un largo movimento d'opinione e di azioni concrete per la giustizia sociale e la legalità".

Anche dal punto di vista politico ci sono stati i primi risultati: il Commissario uscente José Manuel Durão Barroso ha inserito nel testo di fine mandato una raccomandazione per la creazione di una normativa quadro sulla confisca dei beni mafiosi, mentre nell'ambito del Parlamento è stata approvata una dichiarazione che riprende gli obiettivi presentati da FLARE che, ad oggi, ha raccolto le firme di 250 deputati.

I nuovi vini di Terre di Puglia - Libera Terra

Ad appena un anno dalla sua nascita, la cooperativa sociale Terre di Puglia - Libera Terra, con il suo progetto vitivinicolo LiberaTerraPuglia, propone la nuova linea di vini HISO TELARAY Rosso e Rosato Salento ad Indicazione Geografica Tipica, imbottigliati dalle vigne confiscate alla criminalità organizzata pugliese, la Sacra corona unita. Due vini biologici a base di negroamaro, cristallini e intensi, ricchi di profumi floreali e fruttati, forti di identità e tradizione. Vini per la memoria e per l'impegno, dedicati al giovane migrante albanese Hiso Telaray, ucciso nell'estate del 1999 all'età di 22 anni nelle campagne pugliesi dalla violenza dei caporali che ne sfruttavano il lavoro.

Accanto alla linea Hiso Telaray, LiberaTerraPuglia presenta una limitata selezione di due negroamaro biologici in purezza, provenienti da un unico appezzamento di vigneto sito nella zona archeologica di Valesio (Torchiarolo), ad una manciata di chilometri dall'adriatico. Si tratta del negroamaro rosato ALBERELLI DE LA SANTA e del negroamaro rosso FILARI DE SANT'ANTONĪ. La vigna è impostata fin dalla potatura per il raggiungimento di rese contenute, ben al di sotto dei limiti fissati dai disciplinari. Le uve sono raccolte in cassette e trattate con la massima cura fino all'arrivo in cantina.

Ad Hiso Telaray e a tutti coloro che non chinano la testa dinanzi all'arroganza mafiosa, LiberaTerraPuglia dedica questi vini.

I vini LiberaTerraPuglia sono già disponibili presso i centri commerciali Coop, le botteghe del commercio equo e solidale, le Botteghe dei Sapori e dei Saperi della Legalità.



HISO TELARAY
Rosato Salento Igt



HISO TELARAY
Rosso Salento Igt



Negroamaro rosato
ALBERELLI
DE LA SANTA
Salento Igt



Negroamaro
FILARI
DE SANT'ANTONĪ
Salento Igt

TERRE DI PUGLIA – LIBERA TERRA
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
vico dei Cantelmo, 1 - 72023 Mesagne (BR)
tel 0831.735946 / 0831.775981 mob 392.9696732 fax 0831.775981
www.liberaterrapuglia.it - info@liberaterrapuglia.it

Speciale: I semi della legalità

Terre di Puglia

Come ogni estate anche quest'anno Libera organizza i campi di volontariato sui terreni confiscati alle mafie che vedranno la partecipazione di migliaia di ragazzi provenienti da tutta Italia. La cooperativa Terre di Puglia, nata su terreni confiscati alla Sacra Corona Unita a Mesagne in provincia di Brindisi, si prepara ad ospitare oltre trecento volontari. Numerose sono state le adesioni: dagli scout dell'AGESCI a tanti gruppi e singoli che da tutta Italia confluiranno in Puglia per sporcarsi le mani per fare il bene comune. Una pratica quotidiana, quella di chi riutilizza i beni confiscati che ha consentito a Terre di Puglia di instaurare un gemellaggio con dei ragazzi di Crotona interessati a esportare il modello di gestione di una cooperativa di Libera Terra. Le attività che vedranno impegnati i volontari quest'anno prevedono, come sempre, una parte di lavoro nei campi e una serie di iniziative di formazione, incontri e dibattiti sui temi della legalità e della giustizia sociale. A Mesagne i ragazzi dovranno partecipare alla raccolta dei pomodori, alla cura dei vitigni e alla vendita dei prodotti della cooperativa. La sera invece sono previste diverse attività ludico-ricreative come *Liberò Cinema in Libera Terra*, il cui scopo è quello di restituire ai cittadini una ricchezza in termini culturali e sociali. L'esperienza dei campi estivi contribuisce a valorizzare l'impegno delle cooperative di Libera Terra, a favorire il coinvolgimento attivo dei ragazzi del luogo, ma soprattutto a creare una cultura della legalità estesa, a generare una presa di coscienza che è la base per la costruzione di un percorso futuro: "Il valore educativo di questa esperienza" dice Alessandro Leo, presidente di Terre di Puglia, "non si limita al periodo che i ragazzi passano qui. Ma si realizza quando i ragazzi tornano nella propria città portando un messaggio di speranza: nel Mezzogiorno esiste un'Italia diversa, un'Italia che resiste e che lotta". E della "semina" estiva numerosi sono i frutti: i gruppi di Roma, Pisa e Livorno mantengono tutt'ora un legame con la cooperativa pugliese e progettano di tornarci, mentre dei ragazzi di Bolzano dopo aver passato l'estate come volontari a Mesagne hanno creato un coordinamento di Libera nella loro città.

PER PARTECIPARE AI CAMPI IN PUGLIA

Coop. Terre di Puglia - Ivano Devicienti
ivano.devicienti@liberaterrapuglia.it

Narcomafie - maggio 2009

MAFIE AL NORD

L'ascesa di nuovi boss a Torino
La carica dei colonnelli
di Elena Ciccarello
Alla bisca o in tribunale la paura fa 90
di Davide Pecorelli

RACKET

La vicenda di un imprenditore calabrese
La potenza di "un piccolo no"
Intervista a Rocco Mangiardi di Pierpaolo Romani

'NDRANGHETA

La faida di Seminara
"Il Sindaco lo decide mio padre"
di Francesca Chirico
Una guerra lunga 30 anni
Depositarie della memoria e sacerdotesse della vendetta

CAMORRA

Infiltrazioni negli appalti
Il capitale sociale della camorra
di Daniela De Crescenzo
Se c'è "don Mario" scorre il sangue
Antonio Giugliano: "re" di Poggiomarino

L'ANALISI

Appalti pubblici
Deregulation. Cui prodest?
di Ferdinando Brizzi
DOSSIER: Abruzzo
Della mafia si sapeva già tutto

di Francesco Forgione

Infiltrazioni nelle crepe
di Angelo Venti
Regione verde... o "Toxic country?"
di Antonio Pergolizzi

L'antimafia scommette sull'Abruzzo
intervista ad Alberto Cisterna di Elena Ciccarello
Ma il "modello Molise" non ha funzionato
intervista a Massimo Romano di Nello Trocchia

FOTOINCHIESTA

Umanità alla deriva
foto di Marcello Paternostro/G.Neri

GEOPOLITICA

Montenegro, nel vortice della crisi economica
Ombre sul boom di Podgorica
di Matteo Tacconi
Giornalismo, ostaggio del potere
di Stefania Bizzarri

ANTIMAFIA

Contrasto alle mafie in America Latina
Messico inquieto
di Fabio Anibaldi

SEGNALI

Crimine e letteratura
C'era una volta in Transnistria

di Marco Nebiolo

"Quella che ho vissuto non era vita"
intervista a Nicolai Lilin di m.n.

RUBRICHE

L'EDITORIALE

Italia "osteria xenofoba"?
di Livio Pepino

COSE NOSTRE

Una travolgente "Onda" sonora
di Simode Bauducco

I GIORNI DELLA CIVETTA

Brevi di mafia a cura di Marco Nebiolo

CRONACHE SOMMERSE

Fbi, guerra senza frontiere alla mafia russa
di Andrea Giordano

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE

Occidenti a cura di Stefania Bizzarri

ARTI E INCONTRI

Gymnasium a cura di Elena Ciccarello

L'OPINIONE

Di Maniaci e delle maldicenze
di Enzo Iacopino

Libera il tuo 5x1000

La tua dichiarazione dei redditi anche quest'anno potrà contribuire ad aiutare Libera nella diffusione e promozione dell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, nella promozione di percorsi di educazione alla legalità nelle scuole e nell'università, nell'impegno contro la corruzione, l'usura e racket, nella realizzazione dei campi di volontariato anti-mafia, nei progetti sul lavoro e sviluppo, nella memoria e l'impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie.

Non ti stiamo chiedendo un'ulteriore donazione ma semplicemente di destinare quella parte di imposte che devi allo Stato, ma alla quale questo rinuncia, a favore della nostra associazione.

Ecco come fare:

1. Firma la dichiarazione dei redditi (730 e modello Unico).
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...", indicando il codice fiscale di Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie **97116440583**.

Se non hai necessità di compilare il 730 o il modello unico puoi comunque destinare il tuo 5x1000 tramite CUD.

Basterà consegnare quest'ultimo firmato e compilato con il nostro codice fiscale in busta chiusa con dicitura "5x1000" in posta o in banca o ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti, etc).



Indossa la nostra maglietta e testimonia per la legalità e la giustizia.

Libera ha prodotto delle magliette che potrai richiedere contribuendo alle sue attività .

E' un modo per sostenere le attività dell'associazione e per poter testimoniare il proprio impegno per la legalità e la giustizia contro la criminalità organizzata. Partecipa anche tu e richiedi la tua maglietta.

Per ogni maglietta chiediamo un contributo minimo di 10 EURO + spese di spedizione forfettarie di 6 Euro. Le spese di spedizione rimangono invariate fino a 5 magliette, oltre questo numero verranno concordate.

Scarica il modulo per ordinare le magliette sul sito di Libera a questo indirizzo

<http://www.libera.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.5fc910a24243b27bdecf/P/BLOB%3AID%3D360>



Sabato 30 maggio nelle piazze italiane "La pasta dell'Auser"

Sabato 30 maggio appuntamento con la solidarietà. I volontari dell'Auser saranno nelle principali piazze italiane con gli spaghetti biologici per sostenere il Filo d'Argento, il servizio telefonico dedicato agli anziani soli ed emarginati. Quest'anno l'Auser ha deciso di devolvere tutti i fondi raccolti a favore degli anziani abruzzesi colpiti dal terremoto. In particolare serviranno per finanziare l'acquisto di un automezzo, un vero e proprio Filo d'Argento mobile, attrezzato per percorrere le strade di montagna che svolgerà visite periodiche agli anziani presenti nei diversi campi, attività di sostegno, trasporto, aiuto nel disbrigo delle varie pratiche. E' prevista inoltre la realizzazione a Coppito di un Centro Anziani Auser in una apposita struttura prefabbricata, punto di incontro e di socializzazione per gli anziani sfollati e per tutta la cittadinanza. "Vogliamo testimoniare in questo modo la nostra solidarietà concreta agli anziani abruzzesi colpiti dal terremoto - sottolinea il presidente nazionale Michele Mangano. Non si sentiranno soli, soprattutto nella fase successiva all'emergenza. La pasta che si troverà in piazza sabato 30 maggio assume quindi un significato particolare, la offriamo in cambio di un contributo per rendere forte il Filo d'Argento e dare speranza e dignità a tanti anziani soli".

La pasta dell'Auser è frutto del Progetto Libera Terra che, grazie alla legge 109 del '96, restituisce alla collettività beni confiscati alle mafie con l'obiettivo di sviluppare un circuito economico legale e virtuoso. Una pasta "antimafia" che aiuta gli anziani. Madrina dell'appuntamento del 30 maggio 2009 è la conduttrice televisiva Rita Dalla Chiesa che ha deciso di impegnarsi personalmente diventando testimonial di Auser. Da sempre attenta alle tematiche di giustizia e legalità, Rita Dalla Chiesa ha deciso con entusiasmo di stare a fianco dell'Auser nella sua giornata più importante.

Il Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani

Lo scorso anno il Filo d'Argento ha risposto a 500.000 chiamate ed effettuato 1 milione 245 mila interventi di aiuto alla persona. I punti di ascolto sono 120 e i volontari mobilitati 15.310, per un totale di oltre 2 milioni e 500 mila ore di volontariato. A contattare il Filo d'Argento sono soprattutto donne anziane con più di 75 anni che vivono per la maggior parte da sole. Fra le prestazioni più richieste il cosiddetto "trasporto sociale" come l'essere accompagnati dal medico o presso strutture socio-sanitarie per visite e controlli, segno evidente che il volontariato supplisce grave carenze sul fronte della mobilità, in particolare della terza età. Il Filo d'Argento Auser è dotato del Numero Verde Nazionale 800-995988 (gratuito senza scatto alla risposta), attraverso il quale gli anziani hanno la possibilità di richiedere la consegna della spesa o dei farmaci, essere accompagnati per visite e controlli medici, o semplicemente un amico con cui parlare. Un servizio attivo tutti i giorni dell'anno, festivi compresi, dalle 8 alle 20.

Il dramma della solitudine degli anziani

Sono oltre 5 milioni e 600mila gli anziani che vivono in solitudine, di cui il 38% sono donne. Rimanere soli è triste per chiunque, ma lo è ancora di più per chi non ha voce, per chi non può più contare sulle proprie forze per andare avanti. Da 20 anni la rete di solidarietà del Filo d'Argento Auser è impegnata ad aiutare queste persone per qualsiasi necessità, sostenendoli nell'affrontare meglio la vita quotidiana, offrendo loro un aiuto concreto, amicizia e solidarietà.

Per conoscere dove trovare la piazza più vicina, consultare il sito www.auser.it
Auser aderisce all'Istituto Italiano della Donazione, organismo garante della trasparenza ed efficacia dell'utilizzo dei fondi.

Con il patrocinio del Segretariato Sociale RAI

4ª Giornata Nazionale
mangiasano
 23 maggio 2009
**Quanto pesa
 la tua spesa?**
 Sostenibilità agricola
 e cambiamento climatico
 IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ INDETTA DALLE NAZIONI UNITE

SAN LORENZO
 Piazza
 dell'Immacolata

**Biomercatino con
 esposizione e vendita
 di prodotti biologici**
 ore 10,00
 Tavola rotonda
 di discussione
 Iniziativa di cultura
 erboristica
 Associazione Progetto
 Natura e Salute

dalle 11.00 alle 13.00
A scuola con l'Ecologo
 Associazione Ecoriflesso

È una campagna
 di V.A.S. nata per
 rendere l'agricoltura
 italiana libera
 da OGM e libera
 da PESTICIDI

coorganizza:

Associazione Verde Ambiente e Società V.A.S. ONLUS - Via Flaminia 63
 00195 Roma - tel. 06.4600181 - www.vassonline.it - vass@vassonline.it

IN CONTEMPORANEA I CIRCOLI: Acqualia (FG), Alta Val Cesio (FR), Belpuglia (SA), Boffilora sopra Tevere (RM), Borgo San Dalmazzo (CN), Camerota (SA), Cardole (TC), Capodile (AV), Casaleo (FR), Celvino (CS), Cimino Fiorentino (FI), Cinque Terre - Riviera (SP), Cianciana (CS), Eboli (SA), Fimosa, Foggia, La Spezia, Uronia, Lodi (LC), Magenta (MI), Manzano (TA), Marina di Giovinò (CA), Miano, Moncalieri (TO), Montebelluno (TV), Napoli, Nardo (LE), Poggioreale (SA), Parma, Pollica (SA), Prignano sulla Secchia (MO), Ravello (CS), Roma, Sorrento (NA), Torino, Trapani (TP), Ugento

PER INFORMAZIONI: ANABIO, FEDERAZIONE ANTI-USURA E ANTI-RACKET, AMAB, FORBOLINA SPA, EUREAM, ECO RABBO

Arancine e cannoli anti-racket a Roma

Domenica 24 Maggio a Roma, in Piazza Campo de' fiori, sbarca la II edizione di 'Pizzo Free'. L'iniziativa, organizzata dai commercianti 'anti-racket' di Palermo, attraversa l'Italia per portare la sua testimonianza di impegno contro la Mafia e il racket e per promuovere il Consumo critico.

Dalle 10.30 alle 22.30, un'intera giornata di festa con tutte le tipiche specialità della Gastronomia di strada siciliana:

Panelle, arancine, pani ca' meusa, stiggiole, cannoli, cazzilli, gelati, granite, etc.

Insieme a momenti di spettacolo, dibattito e incontri.

Con il Patrocinio della Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma, la manifestazione è ideata e organizzata dall'Antica Focacceria San Francesco di Palermo, con FAI (Federazione anti- usura e anti-racket), Addio Pizzo, Libera.

Il ricavato della giornata sarà destinato a finanziare progetti di educazione civile per una cultura anti-mafia nelle scuole di Sicilia, Calabria, Campania.

Educare al consumo critico, al commercio virtuoso, significa lavorare insieme da cittadini onesti e scegliere da chi comprare e da che parte stare. Con coraggio ma anche senza grandi proclami, con gesti quotidiani semplici.

È un'occasione per tutti noi di dare un segno di partecipazione e di presenza, di vicinanza a chi ogni giorno rischia la vita per difendere diritti che sono di tutti noi. **Vivere e lavorare senza subire pressioni, minacce, nè estorsioni. Vivere da cittadini liberi e onesti.**